

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PRIMO NAZIONALE DI PRESSIONE E RESILIENZA



Istituto Comprensivo "De Amicis - Giovanni XXIII"

Piazza Di Vagno, 18 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080.761314 - 080.761013 - Fax 080.3051357

www.icdeamicisgiovanni23.edu.it

baic89400e@istruzione.it

baic89400e@pec.istruzione.it

C.F. 91121590722

Codice Meccanografico BAIC89400E



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi
strutturali europei e nazionali per lo
sviluppo e la coesione sociale

PER LA SCUOLA-COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Agli Atti

Al sito web Amministrazione Trasparente

All'Albo

OGGETTO: Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

Titolo del progetto: **Proponiamo Novità, Riprogettiamo Realtà - Identificativo Progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-17983 - CUP: C44D22003210006 - CIG: 991994231B - CODICE CUI F91121590722202300003**

DETERMINA A CONTRARRE DI INDIZIONE

Affidamento diretto su MEPA tramite Trattativa Diretta inferiore ai 139.000 euro ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016 e successive mm.ii. in conformità con il D.I. 129/2018 anche in deroga ai sensi dell'art. 55 comma 1 lettera b) PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI DIGITALI

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";
- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

- VISTO** il Decreto Interministeriale 129/2018, concernente “Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO** l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma;
- VISTO** l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: “All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»”;
- VISTO** il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- CONSIDERATO** in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 36 (Contratti sottosoglia), c. 2, lett. a, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che “le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;
- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 36 (Contratti sottosoglia), c. 7 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che L'ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Trattativa Diretta;
- VISTO** l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;
- VISTE** le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il

confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»

- VISTO** il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- CONSIDERATE** la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici” e le successive Linee Guida dell’ANAC;
- VISTO** il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTO** il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- CONSIDERATO** in particolare l’Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita “Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”;
- VISTO** il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca Cantieri" (D.L. 32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi;
- VISTO** il Decreto n° 76/2020 cosiddetto “Decreto Semplificazioni” e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;
- VISTO** in particolare l’articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 75.000,00;
- VISTO** la legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis;
- VISTO** *in particolare l’articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. del medesimo Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00 euro;*
- VISTO** *in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. del medesimo Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all’art. 45 comma 2 lettera a);*
- VISTO** *in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 1. del medesimo Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all’art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;*
- VISTO** *in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall’art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all’art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato;*
- VISTO** *in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “L’affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l’esperienza di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l’obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più “snelle” al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L’eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l’intero decreto semplificazione;*

- VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 41, comma 2-ter;
- VISTO** il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole";
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- VISTO** l'Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;
- VISTO** il progetto CNP: **M4C1I3.2-2022-961-P-17983**, presentato da questa istituzione scolastica in data 27/02/2023;
- CONSIDERATO** che il progetto M4C1I3.2-2022-961-P-17983 risulta autorizzato;
- VISTO** l'Accordo di Concessione tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nella persona della dott.ssa Montesarchio, Direttore Generale e Coordinatrice dell'Unità di Missione per il PNRR, e l'IC De Amicis Giovanni XXIII di Acquaviva delle Fonti, rappresentato dalla Dirigente Scolastica, prof.ssa Valeria Brunetti;
- CONSIDERATO** che il suddetto Accordo risulta firmato digitalmente dal Coordinatore dell'Unità di Missione, Dott.ssa Simona Montesarchio, con prot. N° **_A00GABMI -REGISTRO UFFICIALE.U.0044279** del data 17/03/2023;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto n. 13 del 20.01.2023, di approvazione del Programma Annuale per l'Esercizio finanziario 2023;
- VISTA** la delibera del Collegio dei Docenti n. 60 del 27/02/2023 di autorizzazione del progetto PNRR "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi": Proponiamo Novità, Riprogettiamo Realtà;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto N. 18 del 27/02/2023 di autorizzazione del progetto PNRR "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi": Proponiamo Novità, Riprogettiamo Realtà;
- VISTE** le istruzioni operative dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;

- VISTO** il decreto dirigenziale di iscrizione a bilancio del finanziamento autorizzato, prot. 3335/U del 14/04/2023;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto N. 11 del 12/12/2022 relativa all'adozione del Piano triennale dell'Offerta Formativa anno scolastico 2022/2023;
- VISTO** il PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti, predisposto dalla referente della programmazione prof.ssa Brunetti Valeria così come disposto dall'art. 21 del Dlgs. 50/2016 per il biennio 2023/2024;
- VISTA** il decreto del Dirigente Scolastico Prot. 0003567/U del 11/04/2023 di approvazione del PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto n. 28 del 20/04/2023 con la quale è stato deliberato il PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti;
- VISTO** Il Regolamento d'Istituto n. 2392/U del 17/04/2019, che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture;
- VISTA** La delibera del Consiglio d'Istituto n. 36 del 21/06/2023 di autorizzazione ad elevare a €139.000 (IVA esclusa) il precedente limite di € 40.000 (IVA esclusa) per l'affidamento diretto dell'attività negoziale, ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici", Procedura negoziata, Procedura ristretta per gli acquisti di forniture del PNRR *Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi. Titolo del progetto: **Proponiamo Novità, Riprogettiamo Realtà - Identificativo Progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-17983 - CUP: C44D22003210006***
- CONSIDERATO** il progetto esecutivo redatto dal Progettista interno Ing. Colacicco Lucia e acquisito con (Prot. 5691/E del 28/06/2023) nominata con lettera di incarico Prot. 5044/E del 09/06/2023;
- RILEVATA** pertanto la necessità di acquistare sollecitamente la fornitura di **dotazioni digitali** che si intende acquisire senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- VISTA** l'assenza di incompatibilità da parte del Rup e dei progettisti e di tutte le figure che collaboreranno nel procedimento di acquisto così come risulta dalle dichiarazioni presentate dagli interessati assunte a protocollo;
- VALUTATO** di poter procedere tramite trattativa diretta con confronto di preventivi su MEPA;
- RILEVATA** l'assenza di convenzioni Consip specifiche comprendenti l'intera fornitura, nel suo insieme, dei prodotti occorrenti;
- VISTA** la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la SOLA categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;
- VISTO** la legge 208/2015 all'art. 1 comma 516 che stabilisce l'obbligo di comunicazione ad ANAC e ad AGID esclusivamente laddove si acquistino beni informatici al di fuori delle centrali di committenza;
- CONSIDERATO** l'indagine conoscitiva di mercato svolta attraverso comparazione siti WEB e/o consultazione listini, consultazione albi fornitori, richiesta informale di preventivi sia su MEPA che fuori;
- CONSIDERATO** che predetta indagine conoscitiva relativa al servizio/fornitura che si intende acquisire ha consentito di individuare la ditta LUCANA SISTEMI S.R.L. che propone in catalogo i beni e i servizi di necessità della scuola;
- PRESO ATTO** che l'operatore economico oggetto della trattativa è attivo in tutte le aree merceologiche in cui ricadono i prodotti di interesse per la fornitura;
- RITENUTO** che il prezzo esposto ovvero le specifiche tecniche per la fornitura che si ritiene acquistare sia migliorabile;
- CONSIDERATO** che il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il "Codice dei contratti pubblici" regola la prestazione delle garanzie, da parte di ogni soggetto contraente con una stazione appaltante pubblica, prevedendo all'art. 93 (in rubrica: Garanzie per la partecipazione alla procedura) le disposizioni inerenti alla c.d.

“garanzia provvisoria” ed all’art. 103 (in rubrica: Garanzie definitive) quelle inerenti alla c.d. “garanzia definitiva”;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dello stesso art. 93 ove si tratti di procedure di affidamento diretto ovvero quelle di cui all’art. 36, comma 2, lett. a, del D.lgs.50/2016, la stazione appaltante ha facoltà di NON richiedere la garanzia provvisoria;

CONSIDERATO che l’ANAC, con parere n. 140/2019, (che pur se adottata prima dell’entrata in vigore della L. 120/2020 può trovare applicazione poiché non incompatibile con le norme vigenti) ha sottolineato che le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all’articolo 93 comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all’articolo 103, comma 11, del codice dei contratti pubblici nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante procedure diverse dall’affidamento diretto escludendo, quindi, le procedure assegnate attraverso la procedura dell’affidamento diretto;

CONSIDERATO che l’art. 1 comma 4 della legge 11 settembre 2020, n. 120 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n.76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» c.d. Decreto Semplificazioni) ha disposto che per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza comunitaria la stazione appaltante “non richiede la prestazione delle garanzie provvisorie” così come previste dall’art. 93 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta;

CONSIDERATO che l’art. 103, comma 11, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 prevede che è facoltà dell’amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia definitiva per gli appalti di cui all’art. 36, c. 2, lett. a) (affidamento diretto), nonché gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità;

CONSIDERATO pertanto che, alla luce della suddetta normativa, non vi è esigenza di richiedere la garanzia provvisoria né quella definitiva dato che la scuola chiede, mediante la trattativa diretta, un miglioramento sostanziale del prezzo di aggiudicazione e in considerazione della comprovata solidità dell’operatore economico;

VISTO l’art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l’affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

CONSIDERATO che la Delibera ANAC n. 122 del 16 marzo 2022 prevede che per tutte le procedure a valere sui fondi P.N.R.R. sia sempre richiesto il CIG Simog oltre i 5.000 euro;

PRESO ATTO di quanto stabilito dalla Delibera ANAC n. 464 del 27.07.2022 relativa all’utilizzo della procedura F.V.O.E. di ANAC da utilizzare per la verifica degli operatori economici in relazione agli affidamenti pari o superiori ad € 40.000,00;

tutto ciò visto, ritenuto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente decreto

DETERMINA

Art. 1

Si delibera l’avvio della procedura tesa ad affidamento diretto tramite Trattativa Diretta, con la ditta individuata in premessa, nel rispetto del principio di rotazione. La trattativa diretta avrà come oggetto la fornitura di **dotazioni digitali** come da allegato capitolato del progetto esecutivo;

Art. 2

di inserire come importo massimo per l’aggiudicazione è determinato in € **77.795,81** (al netto di IVA) + €**17.115,08** (IVA al 22%) - (€ **94.910,89** Compresa IVA al 22%) per l’acquisto degli articoli così come indicato nel capitolato tecnico redatto considerato il valore totale della predetta desunta tramite indagine informale di mercato;

La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale, sull'Attività **A03.32: Finanziamento Unione Europea -Altri finanziamenti dall'Unione Europe- Next generation EU- PNRR** che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 3

L'offerta pervenuta sarà valutata, ritenendo standardizzate le caratteristiche dei beni e servizi richiesti, con il criterio del minor prezzo anche ai sensi dell'art.1 della legge 120/2020 di conversione del DL 76/2020 cosiddetto "decreto semplificazioni".

Il corrispettivo, risultante dall'offerta presentata, sarà da intendersi convenuto "a corpo", in misura fissa ed invariabile, e sarà identificato in maniera cumulativa per tutte le voci economiche della tabella precedente ovvero del capitolato allegato.

Art. 4

Sulla base di quanto specificato al punto 4.3.5 delle Linee Guida n°4 dell'ANAC, approvate il 26/10/2016, e da quanto disposto dal DL 76/2020 cosiddetto decreto semplificazioni, all'operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto non sarà richiesta:

- garanzia provvisoria, pari al 2% del prezzo base (al netto dell'IVA), di cui all'art.93 comma 1 del Dlgs 50/2016;

Verrà invece richiesta:

- garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), di cui all'art.103 del Dlgs. 50/2016, eventualmente ridotto, così come da Dlgs. 50/2016 art. 93. Art. 6

Art. 5

Le condizioni di affidamento e la necessaria informativa ai fornitori sono contenute nel disciplinare di offerta allegato alla presente determina e sarà indicato come termine massimo della **consegna e del collaudo dei beni 180 giorni dalla stipula del contratto;**

Art. 6

Si approvano contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura stessa e riportati in allegato.

Art. 7

Ai sensi dell'Art. 31 del Decreto legislativo. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'Art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 viene individuato quale Responsabile del Procedimento la Dirigente Scolastica Prof.ssa Valeria Brunetti.

Art. 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato sull'albo on line dell'Istituzione scolastica, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, sotto-sezione provvedimenti dirigenti ai sensi della normativa sulla trasparenza sopra richiamata.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Valeria Brunetti

Allegati:

- 1) Disciplinare di gara
- 2) Progetto esecutivo
- 3) Capitolato tecnico
- 4) Allegato A DICHIARAZIONE REQUISITI ART. 80
- 5) Allegato B DICHIARAZIONE SITUAZIONE OCCUPAZIONALE
- 6) Allegato C: MODELLO TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

- 7) Allegato D DICHIARAZIONE TITOLARE EFFETTIVO
- 8) Allegato E DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
- 9) Allegato F DICHIARAZIONE CAM CRITERI AMBIENTALI MINIMI
- 10) Allegato G: DICHIARAZIONE IN MATERIA DI DISABILITA'
- 11) Allegato H DICHIARAZIONE DNSH DO NO SIGNIFICANT HARM e SCHEDA ALLEGATO H DNSH DO NO SIGNIFICANT HARM
- 12) Allegato I -PATTO DI INTEGRITA'
- 13) Allegato L DICHIARAZIONE ISCRIZIONE AL RAEE
- 14) Allegato M schema di formulario DGUE adattato al Codice
- 15) Allegato N Informativa privacy
- 16) Allegato O offerta economica